

Gli speculatori di Borsa, che non
 hanno altro scopo che arricchirsi, non
 hanno alcun riguardo alle
 conseguenze della loro speculazione.
 Essi si occupano solo di far
 crescere il capitale, senza
 badare se questo si fa a
 scapito della nazione.
 Il governo, al contrario, deve
 avere in vista il bene pubblico.
 Egli deve cercare di far
 crescere la ricchezza della
 nazione, e non solo quella
 di pochi speculatori.
 Per questo il governo deve
 imporre tasse moderate, e
 favorire l'industria e l'agricoltura.
 Solo in questo modo si potrà
 far crescere la ricchezza della
 nazione, e non solo quella
 di pochi speculatori.

giur. hanno avuto di ragione che se
peraltro e nella pella ignominia, perche
do argomente sulla loro disonestà del
Munichio di foglia l'immagine di tanti

alla pubblica via =

« E lo so anche in queste ultime temp
ebbe più frequenti relazioni con persone in
queste in compagnia dove portarsi col partito
di carcerazione.

« Che lo stipo anche e spuntato perche
age. quando un giorno di domenica, e
il grimaldi e pure responsabile di omic
che marciato in persona di Carlo Zappalà
reale di cui si erano ricorrendo a poco.

« Erano i pasticcieri vicini ad altri.

« Tale alla quale e spuntato. Tutti gli altri

« dalle sostituzioni e carico degli avvocati

« la imputazione perche dopo 150. 155.

158. e 160. 163. 164. ma volendo garantire

« quali prove e tutti si abbano a sottoporre

« di rivela anche e nuova condanna

« che nessun elemento di prova di cui la

« presentarsi in corso della sua denuncia

« e nelle stipo uno rapporto argomentando dove

« lo stesso sulla quale potrei insistere

« un grande numero perche dei soggetti pre-

« bilitate di rigare alla perquisizione del col-

78

(2)

giuristi

Infatti nelle disposizioni fatte ora
rispetto agli degli arrestati nella vi' via
venne che potrei comprometterla in favore
alla giustizia.

Neppure la legge indica la pena che
veniva assegnata agli arrestati tra di loro e
tutti ai presenti capi dei comitati.

Gli stessi individui cioè M.^o Mortillaro
e Raffaele che si distinguono come capi in
rispondenti con comitati di Roma e loro
che, e che per conseguenza avrebbero più
gravemente responsabili non furono pu-
rano esclusi dalla politica autorità.

Finalmente il sig. Lucifero steps
dichiarò nel suo rapporto, che attual-
mente non sarebbe dovuto intervenire alla
indietro.

Ma tale voto di cui pure l'effetto non
potrebbe ripolitamente istaurato con qu-
vilio ragionamento che forse legittima-
l'arresto dei dimostranti; ma non do-
lando per altra parte menomare il per-
stigio di cui deve circondarsi l'auto-
rità politica, il sottoscritto ha creduto
conveniente invocare il temperamento
suscitato dall'art. 199. del Cod. di L.R.
concernente S. B. richiedendo che per ogni

che l'Onorevole di C. ha voluto che
l'interrogatorio degli avvocati e per ogni
informazione con riserva di deliberare sulla
loro vertè nel termine di giorni, concludo
che dovendo pervenire la Camera
di Consiglio prima ad altra quindicina la
deliberazione sulla legittimazione degli av-
vati, o sulla liberazione degli avvocati.
Tutto quanto sopra è sottoscritto si ono-
ra fornire a cognizione di S. S. Il Principe
de' d'Affari, e per quegli affetti che
di registro.

Il Procuratore del re

firmato - Nicola Petrucci

La copia conforme

Il Direttore della Procura Generale

Giuseppe Carrara



54